







Bollettino Radar Aprile 2023
















Scopo del Bollettino Radar

Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizootie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile. **Attenzione:** in presenza di un caso di epizootia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.

Fonti consultate: [ADIS](#), [AHO](#), [USAV](#), [Defra](#), [PAFF Committee](#), [FLI](#), [Healthmap](#), [MediSYS](#), [WOAH](#), [ProMED](#), [DISCONTTOOLS](#), [EFSA](#) e altre.

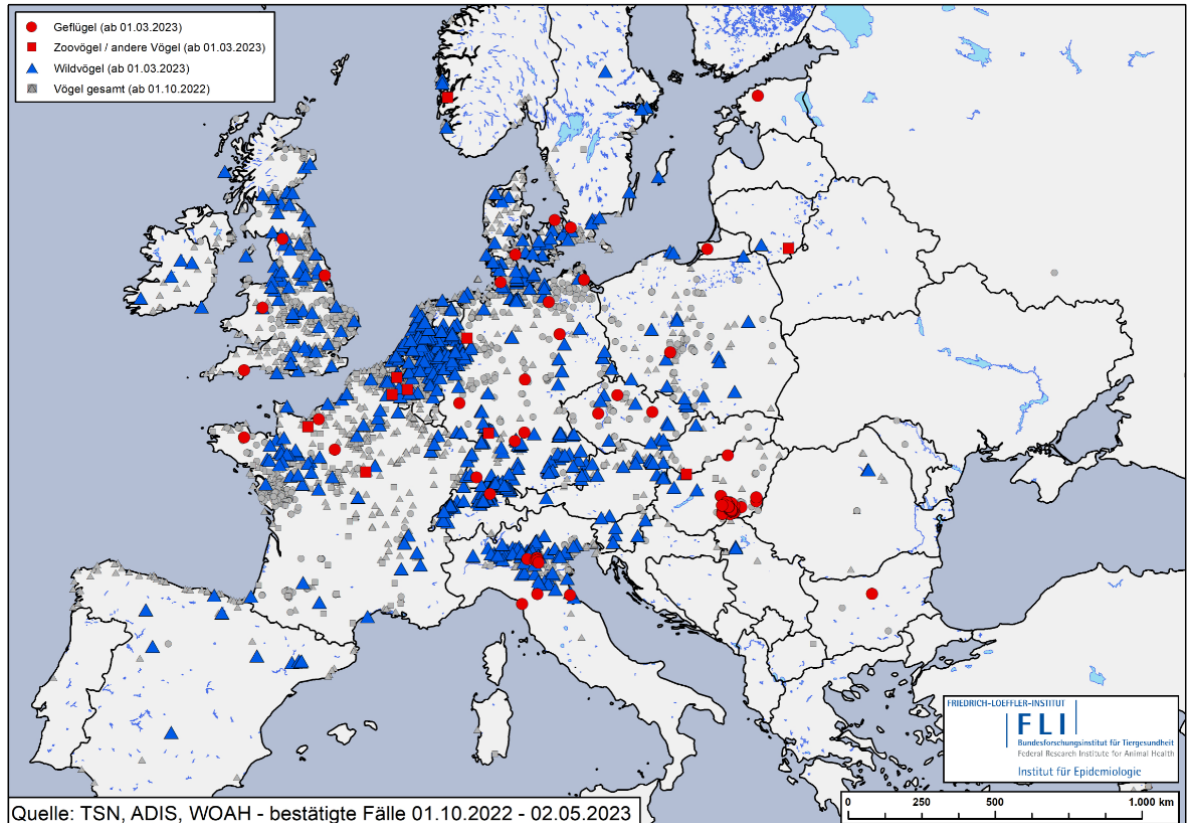
Definizione dei simboli semaforici:

-  *Rischio elevato che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera, oppure manifestazione già in corso. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio medio che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio ridotto che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *L'epizootia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.*

2 mesi	1 mese	Att.	Notizie principali	
			HPAI	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): nessun caso in Svizzera ; situazione in Europa .
			PSA	Peste suina africana (PSA): situazione in Europa e in altre regioni.
Notizie sintetiche				
			Vaiolo	Vaiolo degli ovini e dei caprini: nuovo caso in Spagna .
			AE	Afta epizootica (AE): nuovi focolai in Turchia .
			EHD	Malattia emorragica epizootica (EHD): nessun ulteriore focolaio in Italia .
Notifiche Notifiche ADIS delle scorse settimane relative alle epizootie altamente contagiose				
Analisi di esclusione di epizootie altamente contagiose in Svizzera				
Programma nazionale di riconoscimento precoce della della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera				



Durante il periodo di riferimento, in Europa sono stati notificati ancora numerosi casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici. Ad eccezione di due segnalazioni di H5 in uccelli selvatici provenienti dal **Belgio**, tutti gli altri focolai nel pollame da cortile e le segnalazioni in uccelli selvatici erano del sottotipo H5N1.



Situazione

Mappa HPAI: Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS e alla WOAH dall'1.10.2022 al 2.5.2023. Casi attuali dall'1.3.2023 in rosso e blu; pollame = pollame (da cortile) tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

Pollame da cortile

Il numero totale di focolai nel pollame da cortile in Europa è aumentato nell'aprile 2023 rispetto al mese precedente (vedi grafico HPAI).

L'**Ungheria** ha continuato a registrare l'incidenza mensile più alta delle ultime quattro settimane, con 47 nuovi focolai. Come nel mese precedente, la regione più colpita in Ungheria è quella di Bács-Kiskun, nel sud del Paese, nella quale vengono allevate numerose anatre e oche per la produzione di foie gras. L'**Italia** ha notificato 8 focolai nella Pianura Padana. Nel periodo di riferimento la **Germania** ha notificato 3 focolai. Altri singoli focolai sono stati segnalati da **Danimarca, Bulgaria e Repubblica ceca**.

In **Svizzera**, dall'ultimo Bollettino Radar di [marzo 2023](#) non vi sono state nuove segnalazioni.

Uccelli in cattività

Per quanto riguarda gli uccelli in cattività, il numero totale di casi è notevolmente diminuito rispetto a quello del mese precedente (vedi grafico HPAI). Come nel mese precedente, **Germania e Belgio** hanno notificato singoli focolai. Un nuovo focolaio è stato segnalato dalla **Norvegia**.

Uccelli selvatici

Dopo che negli ultimi mesi il numero di casi di uccelli selvatici si è mantenuto costantemente alto, nel periodo di riferimento si è osservato un calo complessivo. Sebbene in misura minore, la maggior parte delle notifiche proviene ancora una volta da **Germania, Paesi Bassi e Italia**. In **Germania**, vi sono stati in totale 9 risultati positivi confermati nei gabbiani della regione del Lago di Costanza dall'inizio alla metà del periodo di riferimento e un nuovo caso all'inizio di maggio 2023. Nel distretto di Costanza, le misure obbligatorie di stabulazione del pollame vengono quindi prorogate fino al 14 maggio 2023 ([Ufficio veterinario del distretto di Costanza](#)). In **Regno Unito, Francia, Belgio e Austria** il numero complessivo di casi è diminuito drasticamente. Tuttavia, il 5 maggio 2023



L'**Austria** ha notificato un focolaio di HPAI H5N1 in una colonia di nidificazione di gabbiani comuni nel distretto di Bregenz, sul lago di Costanza (Vorarlberg). Il focolaio ha colpito una colonia di circa 2400 uccelli, di cui circa 200 sono stati rinvenuti morti. Nel distretto di Bregenz sono state pertanto introdotte misure di protezione del pollame da cortile per evitare il contatto con gli uccelli selvatici ([Camera dell'Agricoltura del Vorarlberg](#)). **Svezia, Danimarca, Spagna e Polonia** hanno registrato un numero di casi simile a quello del mese precedente, mentre la **Repubblica Ceca** mostra un aumento del numero di casi. Altre singole notifiche sono giunte da **Irlanda, Lituania, Norvegia, Slovacchia e Ungheria**. In **Svizzera**, dall'ultimo Bollettino Radar di [marzo 2023](#) non vi sono state nuove segnalazioni.

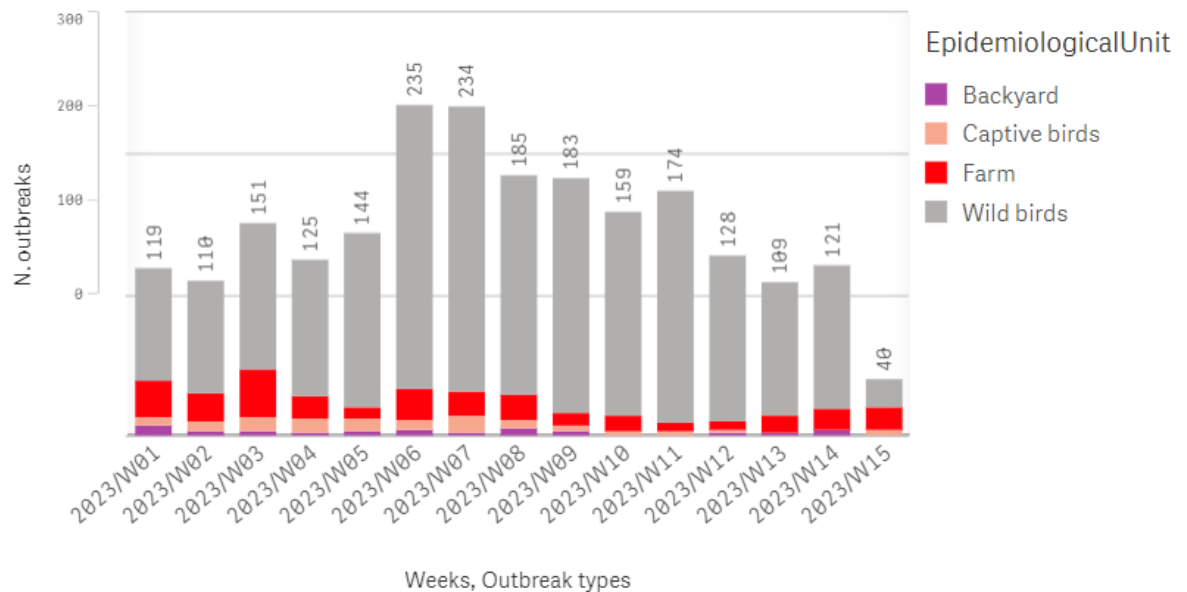


Grafico HPAI: Casi di HPAI notificati in [ADIS](#) per pollame, uccelli tenuti in cattività e uccelli selvatici dal gennaio 2023 (settimana 1; stato 2.5.2023; fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non include casi per il Regno Unito (a tale proposito si veda [Pollame UK](#), [Uccelli selvatici UK](#)) e Russia.

Commento

L'HPAI H5N1 continua a essere presente in gran parte dell'Europa, ma il numero di casi è in calo dalla fine di marzo 2023. In base al consueto andamento stagionale dell'HPAI, è probabile che il numero di focolai abbia raggiunto il picco massimo e sia in calo ([WOAH HPAI - Situation Report 42](#)). La situazione epizootica richiede una continua vigilanza, poiché gli uccelli selvatici possono essere portatori latenti del virus (vedi conseguenze per la Svizzera), soprattutto perché nella regione del Lago di Costanza è stato nuovamente confermato il sospetto di influenza aviaria in singoli gabbiani. Nel distretto di Costanza, le misure obbligatorie di stabulazione del pollame sono state prorogate fino al 14 maggio 2023 ([Ufficio veterinario del distretto di Costanza](#)).

Conseguenze per la Svizzera



Dopo il numero ancora molto elevato registrato nel [marzo 2023](#) di uccelli selvatici positivi all'H5N1 in Svizzera, non ci sono state nuove segnalazioni durante il periodo di riferimento (cfr. [InfoSM](#) e [Monitoraggio degli uccelli selvatici](#)). A seguito della migliore situazione epizootica e della significativa riduzione del pericolo di insorgenza di influenza aviaria in Svizzera, tutte le misure di contenimento sono state revocate a partire dal 1° maggio 2023 ([Comunicato stampa dell'USAV](#)).

Ciononostante, le misure preventive restano importanti in tutto il Paese. Occorre evitare il contatto tra pollame da cortile e uccelli selvatici. L'applicazione di misure di biosicurezza (scarpe e indumenti da indossare solo in stalla, igiene delle mani) è ancora importante. L'alimentazione e l'abbeveraggio devono avvenire in un'area non accessibile agli uccelli selvatici. L'USAV fornisce informazioni sulle misure di biosicurezza sulle sue pagine Internet [Influenza aviaria](#) e [Malattie del pollame](#) per gli avicoltori.

In caso di problemi di salute di origine incerta negli animali, si raccomanda alle aziende avicole di procedere a un'[analisi di esclusione](#). Dall'ultimo Bollettino Radar di [marzo 2023](#) non è stata eseguita nessuna [analisi di esclusione](#) per l'influenza aviaria.

In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria occorre informare con la massima tempestività l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza

Malattia

Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) – Casi in Svizzera e situazione in Europa



degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua >20 % in 3 giorni, calo della produzione di uova >20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità >3 % in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizootia di AI.

Per individuare precocemente un'eventuale circolazione di HPAIV in Svizzera, è fondamentale esaminare gli uccelli selvatici rinvenuti morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda a recuperarli e a eseguire le analisi. Una panoramica degli uccelli selvatici esaminati in Svizzera è disponibile sul [sito Internet dell'USAV](#).

Nell'UE, la decisione di esecuzione (UE) [2021/641](#) (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione UE [2023/816](#)) stabilisce le zone di protezione e sorveglianza. I territori interessati del Regno Unito e le conseguenti restrizioni alle importazioni di pollame e di prodotti a base di pollame sono disciplinati dal regolamento di esecuzione (UE) [2021/404](#) (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) [2023/868](#)) e dal regolamento di esecuzione (UE) [2021/405](#) (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) [2023/514](#)). Per la Svizzera è in vigore l'[ordinanza](#) dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione dell'influenza aviaria da taluni Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina [Misure di protezione](#) l'USAV pubblica tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti. Le importazioni dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) sono disciplinate dall'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi ([OITE-PT-DFI](#)).

Fonti / link

[ADIS](#), [WOAH-Wahis](#), [WOAH](#), [AHO](#), [DEFRA](#), [PAFF](#)

Per ulteriori informazioni si vedano i siti Internet di [USAV](#) e [FLI](#).
Mappe interattive sulla situazione nel Regno Unito: [APHA](#)

Malattia

Peste suina africana (PSA) – Situazione in Europa e in altre regioni



Situazione

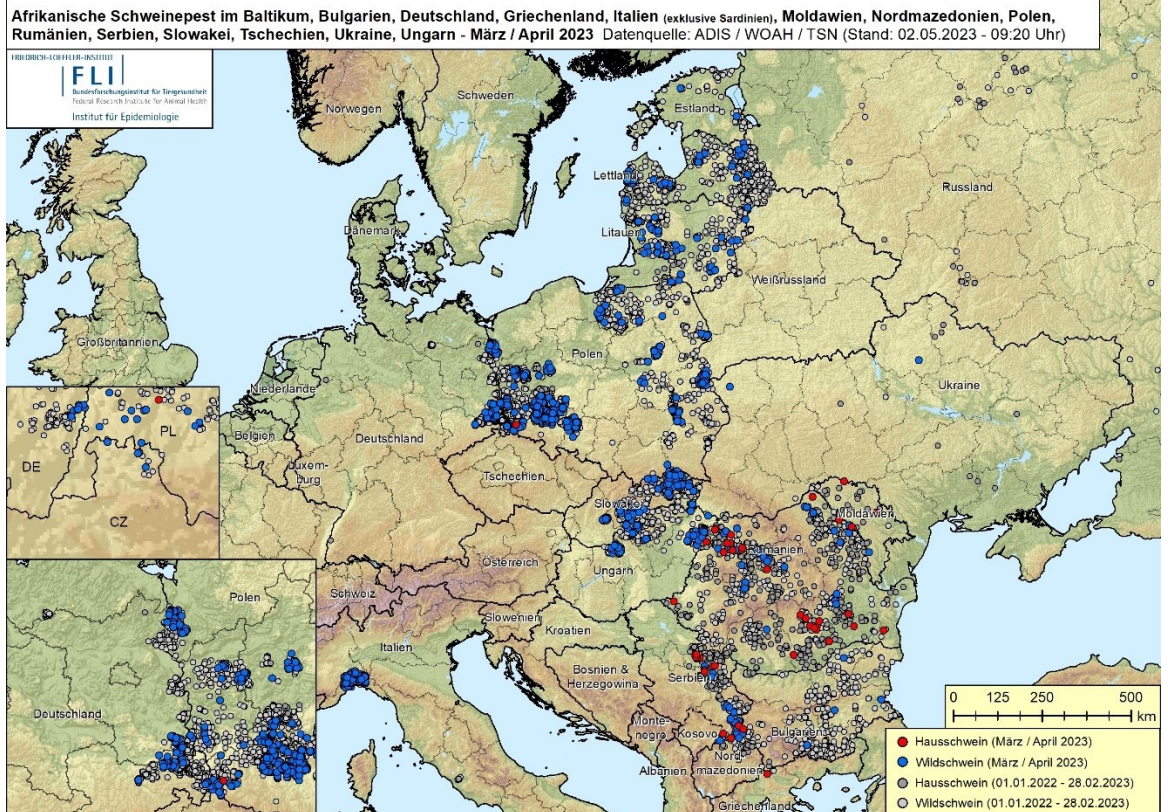




Immagine PSA: Casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS e alla WOAH dal 1° gennaio 2022 a fine aprile 2023. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi dell'UE interessati sono consultabili [qui](#).

Suini domestici

Nel periodo di riferimento, in **Germania** sono stati segnalati due focolai di PSA in allevamenti di suini domestici. In **Romania** (16) e **Serbia** (12), il numero di focolai di suini domestici segnalati nell'aprile 2023 era simile a quello dei mesi precedenti e quindi significativamente più alto rispetto agli altri Paesi europei. Sia in **Grecia** sia in **Polonia** è stato segnalato un caso (tabella PSA). L'azienda colpita in **Polonia** (16 suini) si trova a circa 14 km dal confine ceco e a 35 km da quello tedesco. L'azienda infetta in **Grecia** contava circa 700 suini e si trova nella stessa regione in cui nel gennaio di quest'anno sono stati segnalati due casi di PSA cinghiali ([Bollettino Radar gennaio 2023](#)).

Cinghiali

Ancora una volta, il maggior numero di casi di PSA nei cinghiali è stato segnalato da **Polonia** (374), **Slovacchia** (97) e **Italia** (94). In **Germania**, con 83 cinghiali positivi alla PSA, si sono registrati meno casi rispetto ai mesi precedenti, ma comunque un numero significativamente maggiore rispetto alla maggior parte degli altri Paesi colpiti. La maggior parte dei casi è stata segnalata dalla Sassonia (46); 37 notifiche provengono dal Brandeburgo.

La tendenza in Germania è in linea con quella degli altri Paesi, da cui sono stati notificati anche meno casi di PSA nei cinghiali nell'aprile 2023. Fa eccezione la **Lettonia**, dove i casi sono aumentati nuovamente da 28 in marzo a 44 in aprile.

	Febbraio 23		Marzo 23		Aprile 23	
	SD	CING	SD	CING	SD	CING
Bulgaria	0	6	0	3	0	2
Germania	1	148	0	116	0	83
Estonia	0	8	0	2	0	1
Grecia	0	0	0	0	1	0
Italia (senza la Sardegna)	0	116	0	110	0	94
Lettonia	0	51	0	28	0	44
Lituania	0	59	0	75	0	28
Moldavia	6	0	5	19	0	0
Macedonia del Nord	0	31	0	1	0	0
Polonia	0	543	0	634	1	374
Romania	12	137	12	34	16	21
Serbia	10	36	13	46	12	0
Slovacchia	0	113	0	125	0	97
Repubblica ceca	0	2	0	5	0	1
Ucraina	2	3	0	2	0	1
Ungheria	0	64	0	60	0	23
Totale	31	1317	30	1260	30	769






Tabella PSA: Numero di focolai e casi di PSA tra i suini domestici (SD, in rosso) e i cinghiali (CING, in blu) notificati dal 1° febbraio 2023 al 30 aprile 2023. Le cifre relative ai suini domestici si riferiscono alle aziende, mentre quelle relative ai cinghiali fanno riferimento a singoli animali. Fonte: [ADIS](#)). Le cifre relative ai casi di aprile 2023 potrebbero aumentare ulteriormente in seguito a notifiche a posteriori pervenute dopo la chiusura di redazione.

Commento

Suini domestici

Il caso registrato in **Grecia** alla fine di aprile 2023 è il secondo focolaio in un allevamento di suini domestici nel Paese. Il primo caso è stato notificato nel 2020 dalla stessa regione, vicino al confine con la Bulgaria ([Bollettino Radar febbraio 2020](#)).

In **Polonia**, il focolaio dell'aprile 2023 nei suini domestici è il primo di quest'anno. L'azienda colpita si trova nel sud-ovest del Paese, in un'area della zona soggetta a restrizione II ([regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/594](#)). Il fatto che il numero di focolai nei suini domestici sia piuttosto basso, nonostante l'elevato numero mensile di

Malattia	Peste suina africana (PSA) – Situazione in Europa e in altre regioni		 
	<p>casi di cinghiali, indica anche un livello di biosicurezza relativamente buono negli effettivi di suini domestici in Polonia.</p> <p><u>Cinghiali</u></p> <p>Dal settembre 2022 i casi di cinghiali in Italia si registrano esclusivamente in Piemonte e Liguria. A causa di due risultati positivi alla PSA nella parte sud-occidentale della Liguria, le zone soggette a restrizione sono state estese. Attuali informazioni sulla situazione della PSA in Italia sono disponibili qui.</p> <p>Nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore (Germania), nonostante le misure di sorveglianza esistenti, tra cui l'attenta ricerca di carcasse, non si sono verificati altri casi di PSA dall'ottobre 2022 (situazione in Germania). L'evoluzione della situazione nel distretto di Ludwigslust-Parchim fa sperare che le autorità siano riuscite a contenere la PSA e a eliminarla dalla popolazione locale di cinghiali.</p>		
<p>Conseguenze per la Svizzera</p> <p>  </p>	<p>Il rischio di introduzione della PSA in Svizzera a seguito di attività umane è elevato. Si sconsiglia fortemente di trasportare carne di suino o cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi. Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile sul sito dell'USAV).</p> <p>Gli allevatori di suini sono chiamati a rispettare con rigore le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i suinicoltori e gli allevamenti amatoriali di suini). I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): Animali da reddito sani – Controllo della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch). Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche questo tool: ASP Risikoampel Schweiz SUISAG (disponibile in tedesco).</p> <p>In presenza di sintomi di origine incerta, gli allevatori di suini dovrebbero rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo un'analisi di esclusione della PSA. Dall'ultimo Bollettino Radar di marzo 2023 sono state effettuate Analisi di esclusione per la PSA in 16 aziende. Tutti gli esiti sono negativi.</p> <p>L'IVI ha girato un video «Peste suina africana – Sintomi clinici nei suini – Come e quando reagire?» .</p> <p>Nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali, in tutta la Svizzera vengono condotte analisi sui cinghiali rinvenuti morti, sugli animali malati abbattuti e sulla selvaggina infortunata. Dall'ultimo Bollettino Radar di marzo 2023 10 cinghiali sono stati esaminati con esito negativo nell'ambito del Programma nazionale di riconoscimento precoce della.</p> <p>Nell'UE il regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2023/861) definisce le zone a elevato rischio di diffusione dell'epizoozia (parti I–III).</p> <p>Per la Svizzera si applica l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti contro la propagazione della peste suina africana nel traffico con Stati membri dell'Unione europea, Islanda e Norvegia. Alla pagina Misure di protezione l'USAV pubblica tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>		
<p>Fonti / link</p>	<p>FAO, ProMED, ADIS, PAFF, EM-PRES-i</p>	<p>Per ulteriori informazioni si veda USAV, FLI, IZSPLV. Commissione UE: mappa con le zone disciplinate e mappa interattiva. Mappe interattive sull'evoluzione dell'epizoozia in Polonia e Lettonia.</p>	



<p>Vaiolo degli ovini e dei caprini</p>	<p>Dall'ultimo Bollettino Radar di marzo 2023, la Spagna ha segnalato due nuovi focolai di vaiolo degli ovini e dei caprini in aziende lattiere nella provincia di Ciudad Real (regione di Castiglia – la Mancia). Le aziende interessate si trovano all'interno della zona di protezione dei casi precedenti in quest'area. Dagli accertamenti epidemiologici è emerso che il virus è stato probabilmente introdotto attraverso veicoli non adeguatamente puliti che trasportavano animali vivi al macello e che avevano caricato anche animali provenienti dalla precedente azienda infetta (Bollettino Radar di marzo 2023). Dopo il primo focolaio segnalato il 22 settembre 2022 (Bollettino Radar di ottobre 2022) finora sono stati rilevati in totale 29 casi.</p> <p>La Spagna applica le misure di lotta generali secondo il regolamento delegato (UE) 2020/687 e inoltre, le misure adottate per questa situazione ai sensi della decisione di esecuzione (UE) 2022/2333 (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione (UE) 2023/872). Questo nuovo focolaio si trova all'interno delle zone già sotto sequestro. Le zone di protezione e sorveglianza sono state adeguate e recentemente estese a 10 km (per 44 giorni) e 30 km (per 59 giorni). Per evitare il pericolo di diffusione del virus attraverso il trasporto al macello, gli animali devono essere esaminati clinicamente almeno 24 ore prima del carico. Inoltre, viene controllato lo stato di sicurezza dei veicoli, che vengono poi sigillati. Anche le «ulteriori zone soggette a restrizioni» che includono l'intera regione di Castiglia-La Mancia, ad eccezione della provincia di Guadalajara, sono state notevolmente estese. In quest'area i piccoli ruminanti possono lasciare le aziende solo per la macellazione diretta (PAFF). In Svizzera, il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose secondo l'ordinanza sulle epizoozie. In Svizzera la malattia non si è mai manifestata. Per la Svizzera, si applica l'ordinanza dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione del vaiolo degli ovini e dei caprini dalla Spagna. Alla pagina Misure di protezione l'USAV pubblica tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>	<p>○ ● ○</p>
<p>Afta epizootica (AE)</p>	<p>La Turchia ha confermato 1 nuovo focolaio di afta epizootica durante il periodo di riferimento e successivamente sono stati segnalati altri 87 focolai.</p> <p>Per quanto riguarda la Svizzera, permane il rischio che l'epizoozia possa essere introdotta nel Paese, in particolare dalla Turchia e dalle nazioni nordafricane Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, dove è endemica.</p> <p>È opportuno tenere presente quanto specificato nei consigli di viaggio e nelle informazioni tecniche dell'USAV. Le informazioni più importanti in merito a questa epizoozia sono raggruppate anche nel pieghevole Afta epizootica. Dall'ultimo Bollettino Radar di marzo 2023 non sono state effettuate analisi di esclusione per l'afta epizootica.</p>	<p>○ ● ○</p>
<p>Malattia emorragica epizootica (EHD)</p>	<p>Dopo che in Italia nel gennaio e marzo 2023 sono stati confermati focolai di malattia emorragica epizootica (EHD) in bovini, non ci sono stati nuovi casi durante il periodo di riferimento. In Italia è stato identificato il sierotipo EHDV-8, presente anche in Tunisia.</p> <p>In Sardegna e in Sicilia è in corso una maggiore sorveglianza attraverso esami sugli effettivi di animali domestici, sulla fauna selvatica e sui vettori, e sono stati imposti divieti di movimento per le specie ricettive provenienti dalle due regioni. Si applicano le attuali norme UE sui movimenti di animali contenute nel regolamento delegato (UE) 2020/688 della Commissione.</p> <p>In Svizzera, dove l'EHD rientra nella categoria delle epizoozie da combattere, la malattia non si è mai manifestata. Studi di competenza vettoriale condotti presso Vetsuisse (Zurigo) con due diversi sierotipi di virus EHD indicano, tuttavia, che in condizioni di altitudine e temperatura adeguate (Altopiano centrale, temperature estive), i moscerini originari della Svizzera sono abbastanza capaci di diffondere altri rappresentanti degli orbivirus (quindi anche l'EHD) oltre al BTV. Attualmente non esiste un vaccino omologato in commercio (fonti: ProMED, ARAMIS, biorxiv.org; Maurer et al.).</p>	<p>○ ○ ●</p>

Comunicazioni di tipo redazionale



Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut ([FLI](#)). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese.

La presente versione è quella svizzera.

Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle [denominazioni degli Stati](#) in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV – Bollettino Radar](#).

Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter «Animali da reddito» dell'USAV.

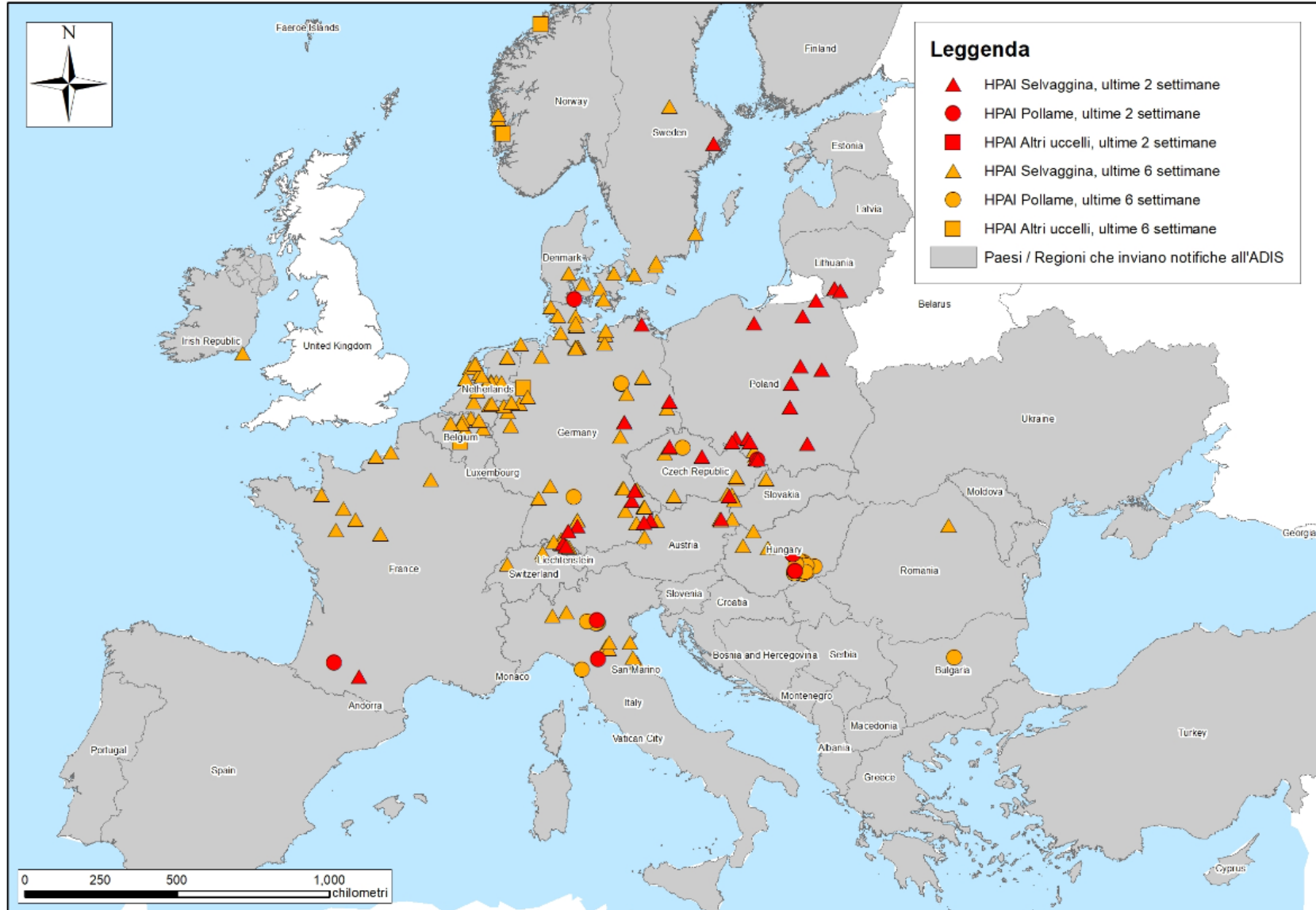
Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo radar@blv.admin.ch.

Notifiche ADIS delle scorse settimane relative alle epizoozie altamente contagiose



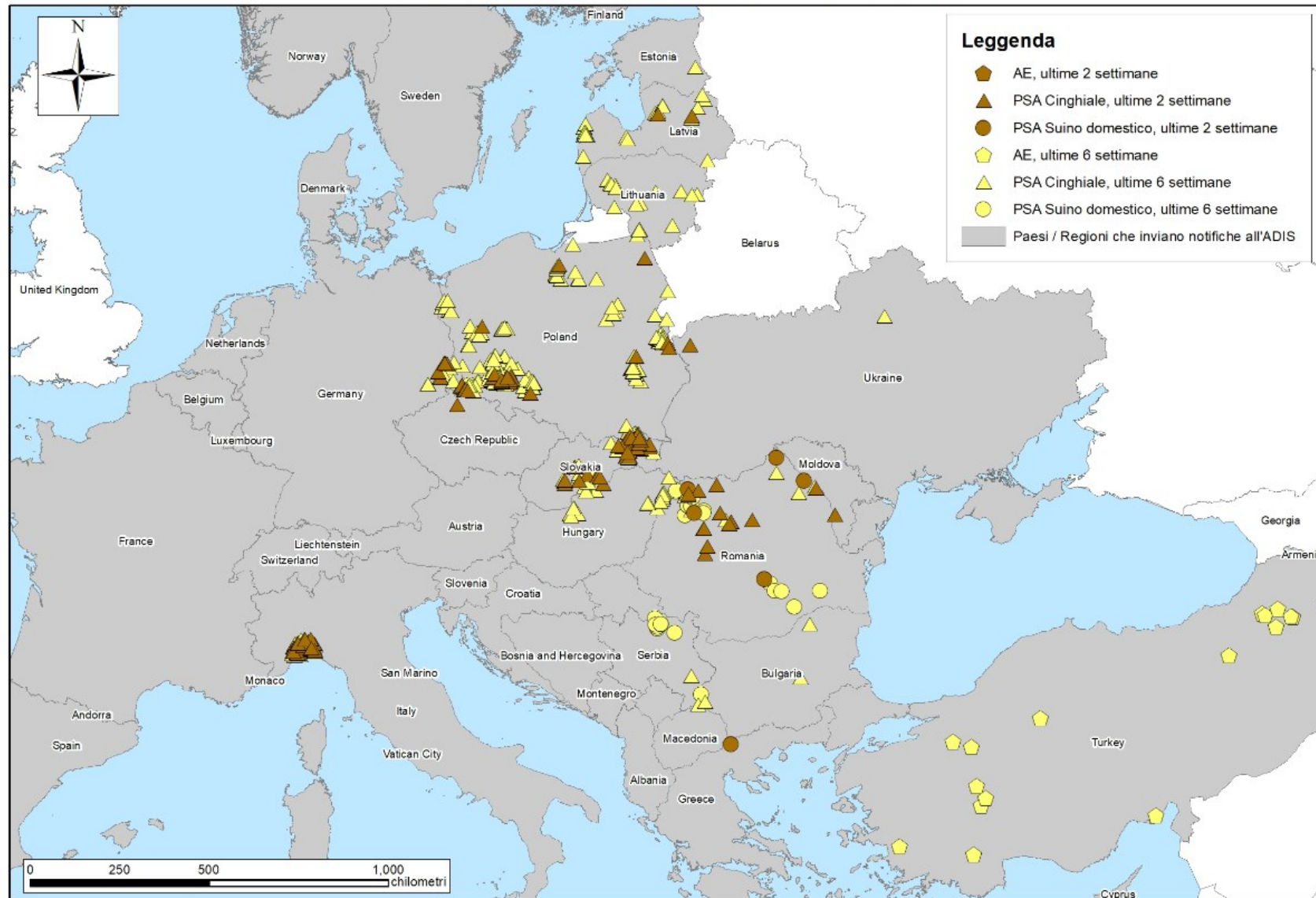
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione UE].

Notifiche di HPAI all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USAU, 5.5.2023 - mbi

Notifiche di PSA, PSC e AE all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USAV, 5.5.2023 - mbi



Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizootie altamente contagiose: peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).

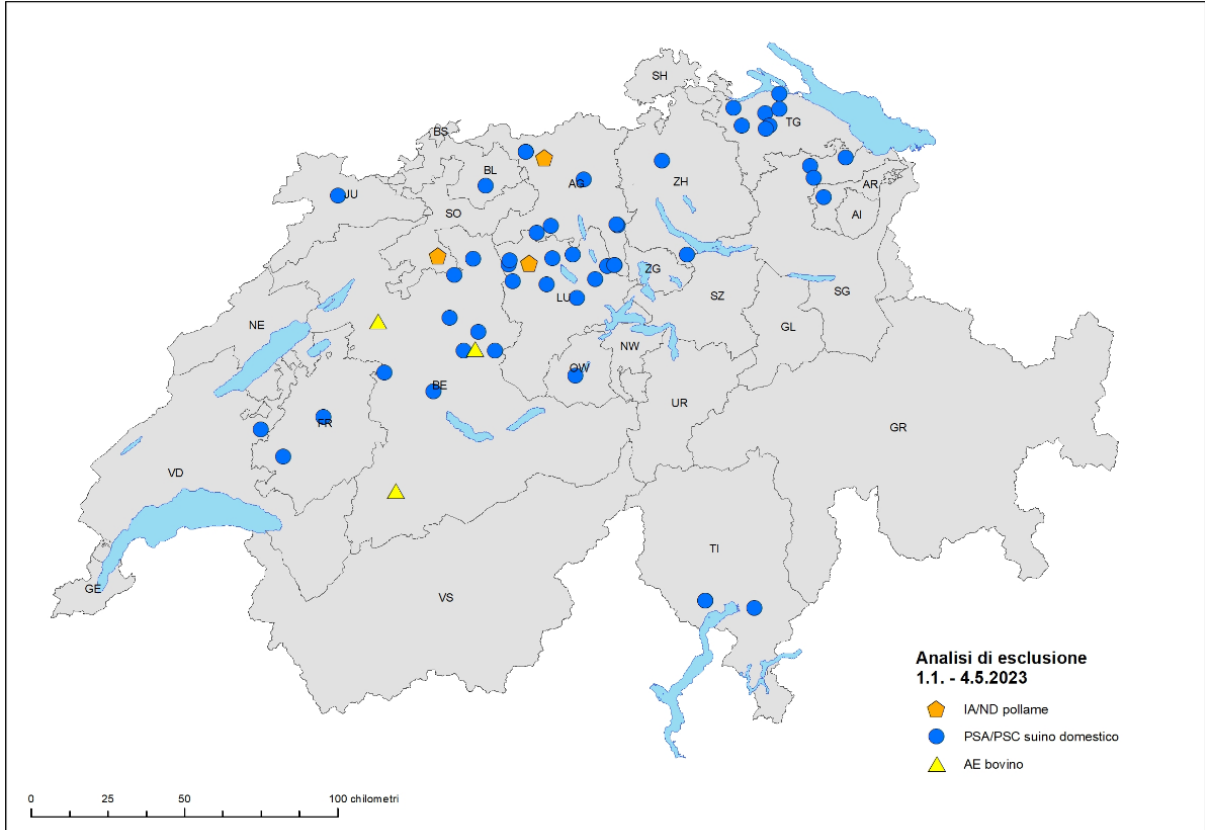


Immagine AUS_1: Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni per le analisi di esclusione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 4 maggio 2023.

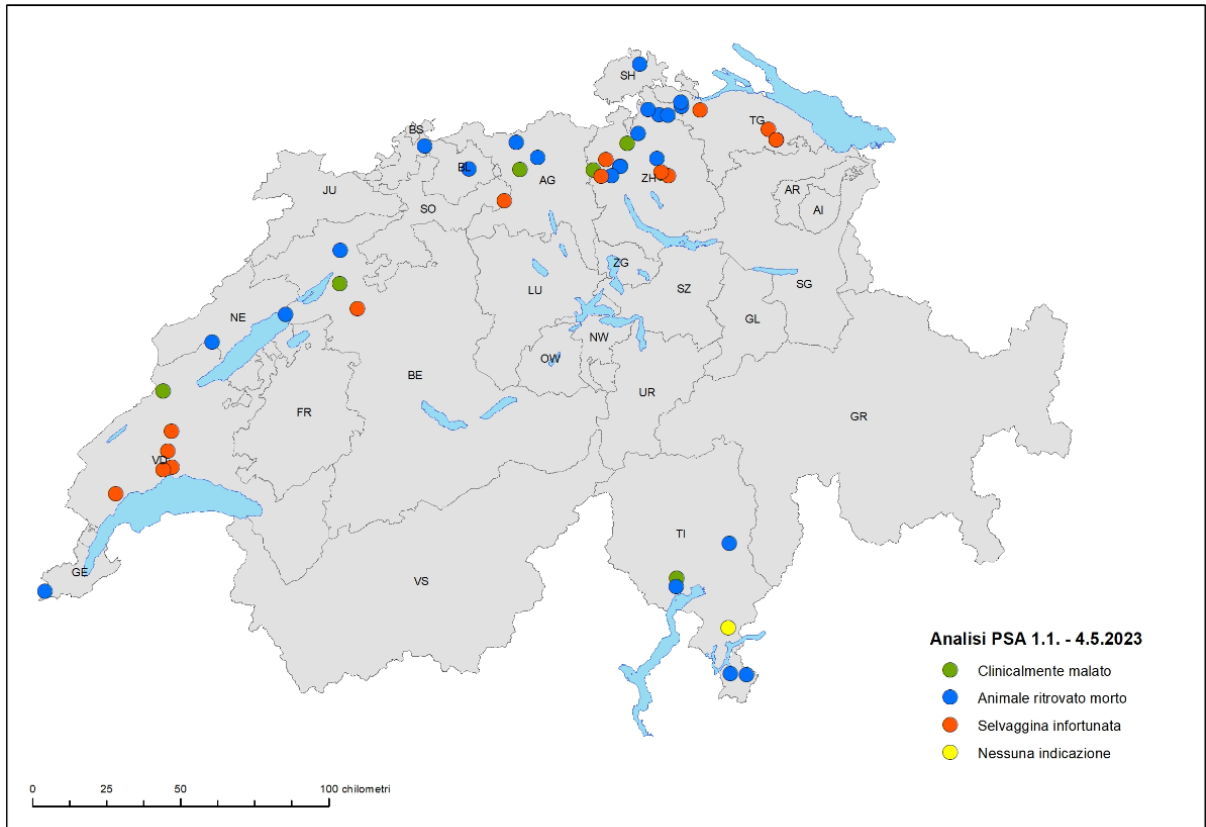
Tabella AUS_1: Risultati delle analisi di esclusione eseguite dall'ultimo Bollettino Radar di [marzo 2023](#). Le analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna **Mittente**.

Cantone	Epizootia	Data del prelievo	Mittente	Specie animale	Numero di animali	Risultato
AG	PSA/PSC	10.03.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	13.03.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
AG	PSA/PSC	14.03.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	15.03.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
AG	PSA/PSC	21.03.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
BE	PSA/PSC	23.03.2023	PathoPig	Suino	3	negativo
AG	PSA/PSC	24.03.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
SG	PSA/PSC	24.03.2023	PathoPig	Suino	3	negativo
FR	PSA/PSC	28.03.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
BE	PSA/PSC	29.03.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
AG	PSA/PSC	30.03.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
TI	PSA/PSC	30.03.2023	Veterinario	Suino	8	negativo
AG	PSA/PSC	31.03.2023	PathoPig	Suino	1	negativo

BL	PSA/PSC	14.04.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
VD	PSA/PSC	14.04.2023	PathoPig	Suino	3	negativo
BE	PSA/PSC	19.04.2023	PathoPig	Suino	1	negativo

Programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali

Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali rinvenuti morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito Internet dell'USAV](#).



USAV, 4.5.2023 - mbi

Immagine PSA_1: Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 4 maggio 2023 sono stati inviati campioni per l'eventuale presenza della PSA.

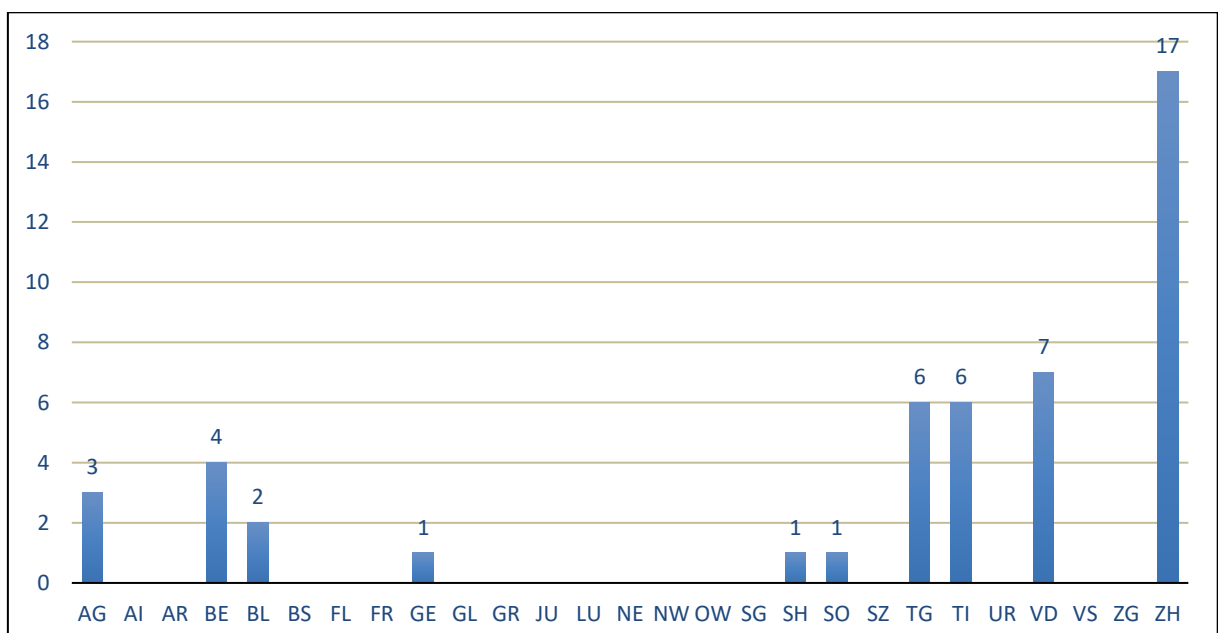


Immagine PSA_2: Numero di ritrovamenti di cinghiali esaminati dal 1° gennaio 2023 al 4 maggio 2023 per Cantone.

Tabella PSA_1: Risultati delle analisi effettuate nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali dall'ultimo Bollettino Radar di [marzo 2023](#)

Cantone	Data del prelievo	Motivo dell'analisi	Categoria di età	Numero di animali	Risultato
BE	26.03.2023	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
ZH	30.03.2023	Selvaggina infortunata	Porcastrone	1	negativo
ZH	12.04.2023	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
ZH	13.04.2023	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
ZH	16.04.2023	Clinicalmente malato	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
TI	17.04.2023	Animale ritrovato morto	Adulto	1	negativo
VD	19.04.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
ZH	20.04.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
ZH	24.04.2023	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
TI	26.04.2023	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo